

Roma, 10 gennaio 2025

## **Amianto a Viale Mazzini, 14 ... A tutela della salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori: da subito Smart Working tutti i giorni!**

Il 17 dicembre 2024, nella Sede Rai di Viale Mazzini, 14 si è verificato un guasto all'impianto di riscaldamento centralizzato che ha provocato una importante perdita di acqua al primo piano che si è poi riversata al piano terra dell'edificio; guasto che per la sua natura ha richiesto lo spegnimento dell'impianto e un lungo e complesso intervento a causa della nota presenza di amianto nell'edificio.

Il giorno seguente, prontamente i RLS di Editoriale/Staff, avevano chiesto la chiusura del palazzo, con la sola eccezione delle stanze dotate di impianti di climatizzazione non collegati all'impianto di riscaldamento centralizzato, a causa dell'impossibilità di garantire al personale l'adeguato microclima così come da norme di legge.

Tale richiesta è rimasta inascoltata dall'Azienda e solo alcuni RLS hanno sottoscritto una lettera di denuncia del fatto, alla Rai e alla ASL.

Oggi, a distanza di 24 giorni, i RLS sono stati convocati dalla ASL, alla presenza dell'Azienda, per un incontro in merito alle misurazioni sull'amianto, al piano terra nelle zone interessate dal guasto, effettuate anche in modo "aggressivo" (spazzolando la moquette e usando dei ventilatori).

**Tali misurazioni hanno rilevato la presenza di fibre di amianto con valori (da 2,0 a 6,9 con picchi a 8,9 fibre/litro) ben al di sopra dei limiti consentiti dalla legge.**

La ASL ha comunicato ai RLS che ha cambiato il suo giudizio da "neutro" a "preoccupante" perché, se in passato l'Azienda ha correttamente sempre tenuto sotto controllo l'Amianto, ora non ci sono più le necessarie garanzie a causa degli impianti vetusti.

Il guasto avvenuto ha fatto sì che fibre di amianto si siano disciolte nell'acqua e siano arrivate fino al piano terra dove si sono depositate anche sulla moquette e, dopo che l'acqua è evaporata, sono diventate un pericolo perché possono sollevarsi in aria ed essere respirate.

La zona interessata del primo piano è stata sigillata subito, è stata bonificata e le rilevazioni fatte fino ad oggi non hanno trovato fibre mentre la zona interessata al piano terra è chiusa al transito con teli di protezione, verrà sigillata nel più breve tempo possibile e dovrà essere bonificata.

La ASL ha richiesto di effettuare ulteriori controlli prima della riapertura della zona del primo piano e ritiene che in generale il rischio sia minimo tale da non creare preoccupazione anche se la vetustà degli impianti non garantisce che episodi simili non si possano ripresentare; per questo ha suggerito che ci sia meno personale possibile nel palazzo e ha chiesto un cronoprogramma per l'uscita definitiva al fine della necessaria ristrutturazione da rispettare tassativamente.

**Lo SNATER chiede un incontro urgente su tutta la questione e, per garantire la completa sicurezza, chiede che venga accolto il suggerimento della ASL estendendo immediatamente, a tutte le Lavoratrici e i Lavoratori di viale Mazzini, lo Smart Working tutti i giorni lavorativi fino a quando il palazzo non sarà lasciato per la ristrutturazione.**

La Segreteria Nazionale SNATER